

Piano Operativo Pluriennale

Requisito 16

Definizione di un Piano Operativo Pluriennale, che sostituisce il Piano delle Attività dell'autorizzazione (Allegato 1) e che contiene, oltre a quanto indicato nei requisiti specifici elencati in questo Allegato, almeno la progettazione di massima delle seguenti iniziative, anche in collaborazione con altri soggetti gestori accreditati, di welfare territoriale, allo scopo di sviluppare la risposta territoriale ai bisogni dei cittadini-utenti e/o favorire l'inclusione e la coesione sociale:

- a) un'iniziativa di promozione e sostegno del welfare di quartiere/comunità;*
- b) un'iniziativa di sensibilizzazione della cittadinanza in progetti di utilità sociale (cittadinanza attiva);*
- c) un'iniziativa di responsabilizzazione dei destinatari di interventi socioassistenziali in azioni e/ o progetti di utilità sociale anche nei confronti di altri utenti, secondo i principi di reciprocità*

Il Piano Operativo Pluriennale redatto da Atas abbraccia un arco temporale di tre anni. Si tratta di una scelta non casuale, ma dettata da una logica di pianificazione che equilibra la visione strategica con la fattibilità pratica.

Alcune azioni sono previste a cadenza annuale o addirittura semestrale, altre sono invece di più ampio respiro e sono pensate per essere realizzate una sola volta. Le attività di Atas, in particolare quelle dell'accoglienza temporanea, vengono svolte su un territorio molto ampio; gli alloggi in gestione sono collocati in diversi Comuni della Provincia, anche periferici. Le persone accolte sono informate e vengono invitate a partecipare alle attività organizzate nei centri di Trento e Rovereto, ma c'è attenzione sia al promuovere incontri e azioni nelle zone decentrate, sia a mappare e divulgare le iniziative nate e portate avanti direttamente nei vari territori.

Tre sono le azioni principali che si prevede di realizzare e che cercheranno di coinvolgere tutte le aree di intervento di cui si occupa l'associazione: Abitare accompagnato, Migrazioni forzate, Informazione e consulenze e Sviluppo di comunità. Si tratta di 4 ambiti specifici e differenti di intervento, ma tutti caratterizzati da un rapporto stretto con l'utenza e con la messa al centro delle relazioni interpersonali.

Iniziativa di promozione e sostegno del welfare di quartiere/comunità

TITOLO: Lo spazio che vorrei per la mia comunità!

DESCRIZIONE

Co-progettazione dell'organizzazione e delle attività da svolgersi presso lo "Spazio di comunità di Atas", uno spazio dato in gestione ad Atas e aperto alla cittadinanza.

Si tratta di un incontro annuale che coinvolga persone del quartiere, cittadini/e, associazioni, servizi locali e altri attori del territorio. Lo spazio di comunità diventa luogo privilegiato per far emergere bisogni, definire priorità e costruire insieme azioni e progettualità a beneficio del benessere collettivo.

L'approccio partecipativo favorisce l'attivazione della comunità e rafforza la rete locale. Le persone coinvolte decidono insieme cosa è utile per la comunità e, sentendosi parte del progetto, mettono a disposizione il proprio tempo e la propria competenza per la comunità.

OBIETTIVI

- Fare sì che lo spazio e le sue attività siano percepite come spazio di tutti/e; favorire la corresponsabilità
- Coinvolgere in modo attivo e continuativo le realtà del territorio (associazioni, gruppi informali, servizi, cittadini, ecc.)
- Favorire il confronto e la condivisione di bisogni, idee e risorse
- Definire azioni comuni per rafforzare il welfare di quartiere/comunità

ATTIVITA' PREVISTE

Organizzazione di almeno un incontro annuale di co-progettazione (logistica, inviti, facilitazione)

L'attività prevede l'attivazione della rete, l'invito mirato di cittadini/e, anche delle fasce più vulnerabili, la progettazione dell'incontro di co-progettazione, la facilitazione del momento con la cura del setting, delle relazioni, del metodo

A fine incontro sarà prevista la sintesi e la restituzione dei contenuti emersi, con definizione di un piano di una o più azioni condivise e una divisione dei ruoli

RISULTATI ATTESI

- Maggiore partecipazione di tutte le persone coinvolte, non solo come fruitrici ma anche come ideatrici di iniziative di comunità
- Identificazione condivisa dei bisogni e delle azioni concrete, non calate dall'alto, da attivare nello spazio di comunità
- Rafforzamento delle relazioni tra attori locali e sviluppo di nuove collaborazioni
- Sensibilizzazione e maggiore senso di appartenenza e coinvolgimento dei/delle cittadini/e nel miglioramento del quartiere

EVIDENZE

- Materiale di promozione dell'iniziativa (volantino, post social, ecc.)
- Documentazione fotografica/video e report dell'incontro
- Realizzazione di almeno un'azione nata dall'incontro di co-progettazione

Iniziativa di sensibilizzazione della cittadinanza in progetti di utilità sociale (cittadinanza attiva)

TITOLO: Giornata del rifugiato e Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne – sensibilizzazione della cittadinanza

DESCRIZIONE

Le iniziative sono legate alla Giornata mondiale del Rifugiato, che si celebra il 20 giugno di ogni anno e alla Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne che si celebra ogni anno il 25 novembre.

Atas, in rete con altre realtà, propone attività interattive, momenti informativi, testimonianze dirette e attività partecipative, per coinvolgere la cittadinanza.

La Giornata del Rifugiato vuole favorire una maggiore consapevolezza su quanto vivono le persone richiedenti protezione internazionale e sulle sfide che si trovano ad affrontare. È un'occasione di incontro tra associazioni, persone richiedenti asilo e rifugiate e la cittadinanza tutta per riflettere sui temi dell'asilo, dell'inclusione e dei diritti dei rifugiati.

La Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne ha l'obiettivo fondamentale di accrescere la consapevolezza pubblica su una delle violazioni dei diritti umani più diffuse e persistenti al mondo. Attraverso la promozione dell'educazione al rispetto e all'affettività e il contrasto agli stereotipi di genere e alla cultura patriarcale si cerca di

sradicare le radici profonde della violenza, che risiedono nella disuguaglianza tra uomini e donne.

Per quanto riguarda l'evento di giugno, verranno coinvolti in particolare gli ospiti accolti nell'Area Abitare accompagnato adulti, dove ad oggi ci sono diverse persone richiedenti asilo e altre riconosciute rifugiate che hanno già fatto esperienze in altri progetti dell'accoglienza e che possono diventare testimoni privilegiati.

Per quanto riguarda invece la ricorrenza di novembre, si cercheranno di coinvolgere trasversalmente tutti gli ospiti accolti in progetti di accoglienza.

OBIETTIVI

- Promuovere una cultura dell'accoglienza, della solidarietà e del rispetto
- Contrastare stereotipi e pregiudizi attraverso la diffusione di informazioni corrette, ma anche la condivisione di situazioni di socialità
- Rafforzare il coinvolgimento della cittadinanza in iniziative di utilità sociale, proponendo attività di volontariato
- Valorizzare percorsi di integrazione e partecipazione attiva dei rifugiati e richiedenti asilo

ATTIVITA' PREVISTE

Lavoro di rete volto all'organizzazione della Giornata internazionale del Rifugiato e della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Due momenti in cui verranno organizzate attività informative e partecipate sui temi dell'accoglienza, sul diritto d'asilo e sul rispetto di genere.

Coinvolgimento di ospiti, associazioni, scuole, gruppi informali e servizi locali in iniziative di sensibilizzazione.

Promozione di momenti di scambio interculturale (musica, cucina, arte).

RISULTATI ATTESI

- Incremento della consapevolezza della cittadinanza sui temi dell'asilo e della protezione internazionale
- Occasione di incontro e riconoscimento per le persone accolte come richiedenti asilo e rifugiate
- Ottenimento del logo "Insieme contro la violenza sulle donne", un marchio ideato dalla Provincia autonoma di Trento per identificare azioni, servizi e progetti legati alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere, utilizzabile da soggetti iscritti in un apposito elenco. Diffusione dello stesso nelle varie comunicazioni agli ospiti.

EVIDENZE

- Locandina della giornata e materiale di promozione
- Documentazione fotografica/video e report degli eventi
- Inserimento del marchio provinciale nelle carte intestate dell'Ente

Iniziativa di responsabilizzazione dei destinatari di interventi socioassistenziali in azioni e/ o progetti di utilità sociale anche nei confronti di altri utenti, secondo i principi di reciprocità

TITOLO: Cibo come occasione di scambio e relazione!

DESCRIZIONE

Organizzazione di un'attività all'anno in uno degli spazi di comunità gestiti da Atas onlus (ex mensa dei Cappuccini a Trento e Urban Center a Rovereto), che vede il coinvolgimento di persone accolte nelle progettualità di Atas nell'organizzazione di un'attività che mette al centro il cibo come occasione di incontro e relazione.

Preparazione di una cena interculturale, solidale e confronto sul cibo sano, sostenibile e accessibile.

OBIETTIVI

- Promozione della partecipazione e della cittadinanza attiva di destinatari/e di interventi socioassistenziali
- Co-costruzione di un'azione di utilità sociale coinvolgendo diverse fasce della popolazione
- Sensibilizzazione su diverse culture e sul tema del cibo sostenibile e accessibile

ATTIVITA' PREVISTE

Co-progettazione e organizzazione dell'attività di cena interculturale e solidale con il coinvolgimento di destinatari/e di interventi, volontari/e e cittadini/e in tutte le diverse fasi: scelta del menù, acquisto dei prodotti, preparazione della cena attraverso un laboratorio comunitario; divisione dei ruoli per la gestione e cura della serata; costruzione del momento di confronto.

RISULTATI ATTESI

- Coinvolgimento di destinatari/e di interventi socioassistenziale nella progettazione e organizzazione dell'attività in un'ottica di empowerment
- Spazio di incontro tra persone di fasce sociali diverse
- Coinvolgimento di altri destinatari/e come fruitori dell'attività, in un'ottica di reciprocità

EVIDENZE

- Locandina della giornata e materiale di promozione
- Documentazione fotografica/video e report dell'evento

REQUISITI SPECIFICI ACCREDITAMENTO

Aggregazione funzionale ETÀ ADULTA

AMBITO RESIDENZIALE

Requisito 1.

Inclusione nel Piano Operativo Pluriennale di attività di orientamento ed accompagnamento dell'utente nell'accesso ai servizi sociali, sanitari ed ai servizi per l'impiego o per l'abitazione eventualmente in raccordo con la rete dei servizi.

L'attività costante di orientamento e accompagnamento individualizzato agli ospiti è uno dei capisaldi della relazione tra operatore ed utente all'interno dell'Area abitare accompagnato di Atas. Si tratta di un lavoro che viene svolto quasi quotidianamente e che si pone l'obiettivo di mettere le persone nelle condizioni di sapersi muovere nel complicato contesto burocratico e nella rete dei servizi, in un'ottica di sempre maggiore autonomia.

Per monitorare l'intensa attività, l'equipe si è dotata di uno strumento di rendicontazione degli accompagnamenti che vengono effettuati per le singole situazioni: un foglio di rilevazione Excel annuale e suddiviso per mese dove gli educatori inseriscono il tipo di accompagnamento svolto differenziandolo tra servizio sociale, ambito sanitario, ambito legale, patronati, uffici per il lavoro, ambito casa, scuola e istruzione, incontri di rete e altro. Lo strumento è l'evidenza del lavoro svolto; i dati raccolti vengono inseriti nelle relazioni a consuntivo.

Al fine di massimizzare i risultati e promuovere le attività di rete, vengono inoltre promosse e pubblicizzate tra gli ospiti le iniziative e le serate organizzate da altri enti dell'accoglienza, nonché eventuali materiali informativi sull'accesso a servizi specifici redatti direttamente dagli enti che erogano le prestazioni. Gli ospiti vengono inoltre costantemente informati su eventuali novità relative a servizi e interventi (es. Domande alloggi edilizia abitativa pubblica, bandi

alloggi canone moderato, utilizzo carta di identità elettronica e/o spid, stanza del cittadino, percorso lavoratore Centri Impiego, etc).

Requisito 2.

*Inclusione nel Piano Operativo Pluriennale di almeno **1 iniziativa all'anno** riguardante uno dei seguenti obiettivi: sviluppo del senso civico, cittadinanza attiva, educazione alla legalità e promozione di stili di vita sani.*

All'interno di Atas è stata costituita una specifica area che segue le persone che si offrono per svolgere attività di volontariato nell'ambito dei servizi svolti dall'Associazione.

Vengono inoltre divulgate le proposte delle diverse circoscrizioni della città per quanto riguarda Trento, di Rovereto e dei contesti periferici relative alle Giornate di pulizia dei quartieri e/o a iniziative di cura dei beni comuni. Gli ospiti sono e saranno invitati e partecipare ed accompagnati da almeno un operatore dell'accoglienza o da volontari.

Altra iniziativa che verrà ripetuta è quella promossa in collaborazione con il Gris (Gruppo Immigrazione e Salute) rivolta agli ospiti degli alloggi su tematiche legate alla promozione della salute e sani stili di vita. Dopo il successo dell'iniziativa pilota organizzata con gli ospiti di via Bettini, il momento di confronto su temi di interesse degli ospiti sarà esteso progressivamente e ripetuto in tutti gli alloggi in convivenza. Il tema delle serate promosse viene condiviso con gli ospiti in base ai loro bisogni e alle loro richieste di informazione (dipendenze, malattie trasmissibili, alimentazione, igiene, malattie dello stomaco e del cuore, etc).

Evidenze: foto, depliant, volantini

Requisito 3.

Inclusione nel Piano Operativo Pluriennale di attività anche di gruppo tra gli utenti allo scopo di rafforzare il senso di responsabilità e di solidarietà.

Al fine di favorire l'autogestione e la responsabilità condivisa negli alloggi, vengono svolte le riunioni di appartamento come momento periodico di confronto tra gli inquilini. Questi incontri sono finalizzati alla risoluzione di eventuali criticità, alla pianificazione della convivenza e al rafforzamento delle relazioni interpersonali. Nelle visite in alloggio, nelle riunioni e al bisogno individualmente, gli ospiti, sostenuti dagli operatori, si confrontano sulla gestione dei turni di pulizie e della raccolta differenziata, sull'organizzazione degli spazi comuni, su eventuali manutenzioni e/o acquisti necessari (creando in alcuni casi delle casse comuni), sulla vita nel condominio, su possibili proposte per agevolare le relazioni in casa, sul corretto utilizzo degli elettrodomestici, sulla corretta conservazione degli alimenti, sulla prevenzione di muffa o di insetti.

Viene inoltre implementato l'utilizzo di sistemi di comunicazione informale (Gruppi WhatsApp di alloggio): ogni unità abitativa in convivenza ha un gruppo digitale. Tale strumento funge da canale operativo per favorire le turnazioni per le pulizie, per la gestione corretta della raccolta

differenziata e per il monitoraggio e la segnalazione di piccole manutenzioni o necessità logistiche.

Evidenze: verbali riunioni, eventuali foto, gruppi WhatsApp

Requisito 4.

Inclusione nel Piano Operativo Pluriennale di iniziative che prevedano il coinvolgimento degli utenti in attività utili per la collettività o per la struttura, in raccordo con la rete dei servizi.

All'interno degli alloggi e in alcuni casi in collaborazione con altri enti e servizi del territorio vengono promosse attività utili per la collettività o per le strutture. Si è attenti alle iniziative organizzate dai territori, anche quelli decentrati, in modo da coinvolgere gli ospiti nella vita comunitaria della zona, rendendoli visibili, responsabili e attivi e sradicando così eventuali pregiudizi che a volte li riguardano.

Sulle zone dei "Casoni" di Trento, delle "torri" di Villazzano, di Via Dos Trento, dell'Intercity di Rovereto si collabora nel coinvolgimento degli ospiti nelle iniziative promosse dalla Cooperativa Kaleidoscopio e dai comitati di quartiere (PuliAmo il quartiere, festa dei vicini, merenda con il quartiere, etc).

Si promuovono inoltre tra gli ospiti eventuali attività di volontariato promosse da Atas o dai territori.

Oltre al quotidiano lavoro degli operatori negli alloggi di educazione all'abitare, annualmente viene promossa l'iniziativa "M'illumino di Meno" - la campagna radiofonica per la sostenibilità ambientale e il risparmio delle risorse giunta alla 21° edizione nel 2025 e che nel 2022, con il voto del Parlamento, è diventata Giornata nazionale (16 febbraio) del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili (L. 34/2022). Negli alloggi vengono portati volantini e spiegato il senso della giornata dando indicazioni e facendo cose concrete per la struttura (abbassare il riscaldamento, sbrinare il freezer, non buttare oggetti in buono stato). Nei prossimi anni Atas aderirà all'iniziativa formalmente in modo da essere testimone.

Atas ha aderito alla piattaforma trentina "Donotrentino" per evitare lo spreco e promuovere e facilitare il riuso, diffondere la solidarietà verso chi è in condizioni di bisogno. Grazie alla piattaforma si sono sostenuti alcuni ospiti in uscita dai progetti di accoglienza e altri che necessitavano di oggetti personali

Infine, si collabora con gli Enti a finanziamento provinciale Gruppo Coordinamento Abitare Accompagnato; con loro (Casa L'Approdo, Convento S. Antonio, Villa S. Ignazio, Il Sentiero, Fondazione Famiglia Materna, Fondazione Caritas Diocesana) si è creato un gruppo whatsapp e si è condiviso un file drive per potersi confrontare sulle varie iniziative promosse da divulgare e far circolare tra i vari ospiti. L'intenzione è quella di coordinarsi anche per promuovere iniziative comuni.

Evidenze: volantini, eventuali foto

Requisito 5.

*Inclusione nel Piano Operativo Pluriennale di almeno **2 iniziative all'anno** riguardanti la gestione delle spese personali e familiari.*

Nell'ambito dell'attività costante di orientamento e accompagnamento individualizzato agli ospiti grande attenzione viene riservata all'educazione dal risparmio e alla programmazione economica. Il lavoro individualizzato con le persone accolte prevede un'attenzione alle singole situazioni anche dal punto di vista economico. In concomitanza alla scadenza degli atti di assegnazione e dei rinnovi degli stessi in particolare, anche in incontri di rete con i Servizi Sociali, si fa il punto con la persona circa la sua situazione economica (entrate e uscite) e si ragiona con la stessa su come essere sostenuta in caso di bisogno in previsione anche della chiusura dei progetti di accoglienza per raggiungimento obiettivi o tempistica raggiunta. Gli operatori hanno un file excell dove poter sostenere gli ospiti che lo chiedano nella tracciabilità delle entrate e dell'uscite al fine di poter essere educati alla finanza. Tale accompagnamento in alcune situazioni è inserito come obiettivo nel Progetto Educativo Individualizzato.

La quota di compartecipazione mensile richiesta è calibrata sulla situazione individuale; non è fissa ma varia in base ai cambiamenti (evoluzioni o involuzioni) delle entrate della persona. Circa ogni 3 mesi si visionano in particolare con le famiglie le bollette delle utenze al fine di educare al consumo e a preventivare il costo da pagare. Nelle convivenze, al fine di dare consapevolezza sui costi della vita in previsione di una loro vita autonoma, si forniscono informazioni sui costi delle utenze in capo ad Atas per il singolo alloggio.

In vista dell'uscita, almeno 6 mesi prima, a certe situazioni si propone la costituzione di un fondo di accantonamento che possa essere utilizzato per la ricerca casa, le spese iniziali di una vita autonoma, l'attivazione utenze e/o l'arredo. L'ufficio amministrazione gestisce il fondo di accantonamento.

Nell'ottica di educazione finanziaria gli ospiti vengono spesso orientati sul territorio attraverso l'invio mirato ai Centri di Ascolto della Caritas, per garantire loro un supporto integrato nelle situazioni di fragilità.

Nei prossimi anni ci si propone di implementare l'accompagnamento fiscale e di gestione del Reddito attraverso l'organizzazione di almeno un incontro informativo all'anno dedicato alla dichiarazione dei redditi (Modello 730), con focus specifico sulle spese detraibili e sulla corretta gestione delle entrate, al fine di massimizzare i benefici fiscali per gli utenti.

Ci si impegna inoltre all'organizzazione di almeno un incontro informativo all'anno di educazione al risparmio e alla gestione del bilancio. Si tratta di un modulo formativo sulla gestione del bilancio familiare, condotto da un consulente esterno qualificato. L'incontro verterà su monitoraggio analitico di entrate e uscite, pianificazione delle spese future e accantonamento per imprevisti, sviluppo di una maggiore consapevolezza nelle scelte di consumo.

Evidenze: volantini, fatture Atas

Requisito 6.

*Inclusione nel Piano Operativo Pluriennale di almeno **1 iniziativa di informazione e formazione all'anno** rivolta agli utenti sul corretto disbrigo di pratiche burocratiche e la gestione dei compiti quotidiani della vita.*

L'attività educativa rivolta agli utenti sul corretto disbrigo di pratiche burocratiche e la gestione dei compiti della vita è costante e individualizzata per tutta la durata dell'accompagnamento. Al bisogno e quotidianamente si orienta sui servizi, sulle modalità di accesso, sul funzionamento delle varie app o pagine web utili (registri elettronici scolastici, mensa scolastica, agenzia del lavoro, azienda sanitaria, trec, spid, etc).

Si strutturerà almeno un incontro all'anno, cercando di differenziare annualmente per territorio e per tematica trattata, un incontro specifico sull'orientamento ai servizi sull'evitare l'uso improprio degli stessi (es. pronto soccorso).

Evidenze: volantini evento, elenco partecipanti, eventuali foto

Requisito 7.

Inclusione nel Piano Operativo Pluriennale di interventi educativi a favore degli utenti sulla gestione delle relazioni, delle emozioni nonché sulla mediazione dei conflitti interpersonali, nonché di attività di accompagnamento ad iniziative di socializzazione.

Gli interventi educativi a favore degli utenti hanno alla base le attenzioni sulla gestione delle relazioni, delle emozioni nonché sulla mediazione dei conflitti interpersonali; nel ruolo educativo in favore dell'utenza a cui si rivolge l'Ente (per la maggioranza straniera, senza grossi legami parentali o amicali, con fragilità varie) non manca l'accompagnamento ad iniziative di socializzazione. Si è pertanto attenti sia ad organizzarle (lo spazio di comunità su Trento in particolare è stato e sarà fucina di iniziative ed eventi a cui gli ospiti verranno invitati) sia a promuovere eventuali attività organizzate da altri Enti.

Atas ha aderito al Bando Muse "Culture & Care": da settembre 2025 a dicembre 2027 sarà possibile organizzare 10 gruppi da massimo 25 persone per accedere e visitare lo spazio del Museo e le relative mostre. Si organizzeranno gruppi anche disomogenei al fine di passare una mezza giornata insieme di cultura e socialità, offrendo l'opportunità di visitare le sale anche e soprattutto a quelle persone e famiglie che non vi sono mai andate.

Già in passato si erano organizzati in collaborazione con Alfid alcuni eventi e attività sulla gestione delle emozioni e dell'affettività: uno spazio di ascolto per donne itinerante nei vari alloggi dedicati al femminile gestiti dai due Enti con l'obiettivo di intercettare situazioni di disagio, migliorare le relazioni di fiducia in sé, con gli operatori e con la comunità, prevenendo ulteriori conflittualità; un percorso su relazioni, affettività e genere promosso all'interno della Struttura Brennero per i ragazzi richiedenti asilo politico quando era in gestione ad Atas.

Si proseguirà con la collaborazione e il coinvolgimento di Alfid in un incontro all'anno sulle relazioni, affettività e gestione delle emozioni.

Evidenze: volantini e foto